

Resi noti dall'Agenzia delle Entrate i numeri dei "donatori" che hanno destinato il 5 per mille delle imposte

I contribuenti premiano il Cro

Oltre 50 mila cittadini hanno scelto il Centro Oncologico. Bene anche il capoluogo

Pordenone

Un record che sul fronte delle "donazioni" (il termine è improprio, ma rende l'idea), pone il Cro di Aviano in vetta al gradimento dei cittadini non solo della provincia e della Regione, ma dell'intera Penisola. Il dato è eclatante: 52 mila 206 persone hanno scelto l'Istituto della Pedemontana. Già, perché ieri l'Agenzia delle entrate ha reso noto un dato che in molti attendevano: le scelte dei contribuenti legate al 5 per mille. In pratica si tratta dei numeri di quanti hanno deciso di *investire* una piccola parte del loro reddito a favore di Università, Istituti di ricerca,

Associazioni sociali o sportive, Onlus e Comuni. Allo stato attuale "l'incasso" non è ancora ipotizzabile, ma per fare un parametro sufficientemente attendibile si può comunque dire che la media dovrebbe essere intorno a 6-7 euro per persona. Questo significa che il Cro potrebbe incassare circa 450 mila euro. I dati forniti dall'Agenzia delle entrate sono legati alla dichiarazione dei redditi 2005. Si tratta, quindi, di soldi che - se non ci saranno intoppi - i beneficiari dovrebbero incassare già quest'anno. Buono il riscontro anche per il Comune capoluogo.

A pagina III

Cro, "donano" più di 50 mila persone

Rese note le scelte dei contribuenti legate al 5 per mille. Record dell'istituto avianese

Un record che sul fronte delle "donazioni" (il termine è improprio, ma rende l'idea), pone il Cro di Aviano in vetta al gradimento dei cittadini non solo della provincia e della Regione, ma dell'intera Penisola. Il dato è eclatante: 52 mila 206 cittadini hanno scelto l'Istituto della Pedemontana. Già, perchè ieri l'Agenzia delle entrate ha reso noto un dato che in molti attendevano: le scelte dei contribuenti legate al 5 per mille. In pratica si tratta dei numeri di quanti hanno deciso di investire una piccola parte del loro reddito a favore di Università, Istituti di ricerca, Associazioni sociali o sportive, Onlus e Comuni. Allo stato attuale "l'incasso" non è ancora ipotizzabile, ma per fare un parametro sufficientemente attendibile si può comunque dire che la media dovrebbe essere intorno a 6-7 euro per persona. Questo significa che il Cro potrebbe incassare circa 450 mila euro. I dati forniti dall'Agenzia delle entrate sono legati alla dichiarazione dei redditi del 2005. Si tratta, quindi, di soldi che - se non ci saranno intoppi - i beneficiari dovrebbero incassare già quest'anno.

Il gradimento ottenuto dal Cro è doppiamente importante perchè da un lato consentirà all'Istituto di

mettere in cantiere progetti innovativi sul fronte della ricerca contro il cancro (vedi pezzo a parte), ma soprattutto il numero dei contribuenti che hanno scelto l'Istituto della pedemontana sta a dimostrare l'alto livello nazionale rag-

giunto dal Centro. Non a caso il Cro, scelto da oltre 50 mila persone, ha superato di gran lunga altri Istituti scientifici di questo tipo, più grandi e collocati in città metropolitane. Fare numeri potrebbe essere poco elegante, ma basti



Il Cro con oltre 50 mila contribuzioni è uno tra gli Istituti scientifici più "segnalati"

Al Comune capoluogo
hanno "versato"
quasi 2500 cittadini

pensare che l'Istituto oncologico Veneto ha ottenuto quasi 15 mila "donazioni", mentre la Fondazione Pascale (Napoli) ha superato di poco i 18 mila. Un numero che fa capire l'apprezzamento per un altro Istituto pordenonese (ha sedi

anche a Udine) è quello della Nostra Famiglia. Sono stati 5 mila e 300 i contribuenti che hanno scelto l'apprezzato Centro sanvitese.

Ma i numeri che emergono dal versamento del 5 per mille interessano anche le Università. In

questo caso quella di Udine ha superato quella di Trieste. All'Ateneo del capoluogo friulano hanno "donato" il loro piccolo contributo 3 mila 787 persone, mentre a quella Giuliana si sono affidati mille 618 contribuenti. In entrambi i casi hanno contribuito anche i pordenonesi visto che il Consorzio universitario del capoluogo collabora attivamente con entrambe gli atenei.

Il dato, forse quello più indicativo è invece legato alle Associazioni che erano state accreditate per poter ricevere il 5 per mille. Nel 2005 in provincia di Pordenone erano 185, mentre quest'anno il numero è lievitato a 194. Non ci sono grandi cifre, ovviamente a causa del bacino di utenza e la media si aggira intorno ai 55 contribuenti a testa. Ma quello che conta è che in alcuni casi anche con una manciata di euro il volontariato riesce a fare miracoli. Infine i Comuni (vedi pezzi in alto). Nel capoluogo i cittadini che hanno "dato una mano" all'Ente locale sono stati 2 mila 486. Un numero decisamente elevato segno che c'è fiducia nei confronti dell'amministrazione. Ora i sindaci dovranno mettere a buon frutto "l'assegno" dei loro contribuenti.

Loris Del Frate

TRIBUTI

Il direttore scientifico De Paoli «Faremo progetti importanti»

(ldf) Una enorme soddisfazione. Del resto le "donazioni" arrivate al Cro di Aviano con il 5 per 1000 sono una chiara testimonianza del fatto che l'Istituto non solo è molto conosciuto, ma soprattutto è circondato da affetto che va ben oltre i confini provinciali e regionali. Non solo. Se oltre 50 mila persone hanno deciso di destinare una piccola parte del loro "730 e 740" è evidente che la professionalità di tutti i dipendenti e la qualità dei servizi offerti è al di fuori di ogni discussione. «Si tratta di un numero straordinario di persone che pone il Cro ai primi posti tra le istituzioni scientifiche italiane prescelte dai contribuenti - spiega il direttore scientifico dell'istituto, Paolo De Paoli - sopravanzando molti enti di ricerca, anche presenti in grandi città italiane. L'entità della cifra derivante dalla destinazione del 5 per mille verrà resa nota pro-

tabilmente l'autunno prossimo, ma è prevedibile che si tratti di un contributo sostanzioso (intorno ai 450 mila euro ndr) che il Cro potrà destinare all'implementazione di progetti scientifici traslazionali e di collaborazioni con importanti centri nazionali ed internazionali, che rappresentano obiettivi fondamentali perché l'Istituto possa migliorare la qualità della propria ricerca». Ma la direzione si è impegnata anche su un altro fronte. «Credo sia nostro dovere morale, ma anche nostro interesse - conclude De Paoli - far sapere nel dettaglio come saranno investiti i soldi che i cittadini hanno voluto affidarci. Lo faremo sicuramente». Il direttore scientifico ha voluto esprimere a nome delle direzioni e di tutti i dipendenti un sentito ringraziamento a coloro che hanno voluto contribuire a sostenere il Cro di Aviano.

**Università
Udine supera
quella di Trieste**

I BENEFICIARI

Ecco l'elenco dei beneficiari del 5 per mille che è stato reso noto ieri dall'Agenzia delle Entrate. Accanto all'ente, tra parentesi, c'è il numero dei "donatori. Un dato. Per quanto riguarda le associazioni di volontariato, onlus, fondazioni, circoli, asili e associazioni sportive della Destra Tagliamento sono state indicate solo una parte. C'è poi da aggiungere che almeno una quindicina non di associazioni che hanno chiesto l'accreditamento non sono state inserite tra gli Enti che hanno potuto beneficiare. Ci sono poi Associazioni che pur inserite nell'elenco non hanno invece trovato alcun donatore. In tutti i Comuni della Destra Tagliamento ci sono stati cittadini che hanno voluto "partecipare". Complessivamente il 5 per mille agli

Enti locali del Friuli Occidentale ha interessato oltre 5 mila contribuenti. C'è da aggiungere che i soldi che verranno "incassati" dovranno essere utilizzati per progetti specifici. I sindaci (non c'è comunque l'obbligo) potranno poi comunicarli ai propri cittadini in quali progetti saranno indirizzati i loro "versamenti".

UNIVERSITÀ

Ateneo di Trieste (1618), Ateneo di Udine (3787).

ISTITUTI DI RICERCA

Cro di Aviano (50296), La Nostra Famiglia (5321), Burlo Garofalo di Trieste (7880).

COMUNI

Pordenone (2486), Andreis (63), Arba (114), Ar-

zene (216), Aviano (373), Azzano (723), Barcis (23), Brugnera (392), Budoia (249), Caneva (341), Casarsa (382), Castelnovo (47), Cavasso (89), Chions (379), Cimolais (78), Claut (34), Clauzetto (22), Cordenons (1000), Cordovado (119), Erto e Casso (18), Fanna (133), Fiume Veneto (778), Fontanafredda (427), Frisanco (22), Maniago (301), Meduno (58), Montereale Valcellina (717), Morsano (110), Pasiano (288), Pinzano (67), Polcenigo (260), Porcia (868), Prata (414), Pravisdomini (124), Roveredo in Piano (671), Sacile (870), San Giorgio della Richinvelda (220), San Martino (142), san Quirino (323), San Vito (574), Sequals (82), Sesto al Reghena (271), Spilimbergo (472), Tramonti di Sopra (15) Tramonti di Sotto (16), Travesio (139), Vajont (34), Valvasone (182), Vito D'Asio (60), Vivaro (57), Zoppola (844).

ASSOCIAZIONI

Centro Iniziative culturali (136), Associazione Aurora (34), Propordenone (25), San Giorgio (121), Eurotennis (1), Fondazione Casa Betania (107), Associazione Gommonauti (16), Cooperativa Il Granello (48), Aied (121), Eureka (79), Unione Sportiva Sanvitese (19), Il piccolo Principe (499), Società Futura (4), Associazione Amici del Cuore (62), Un posto per giocare Cooperativa Melarancia (23), Cooperativa Itaca (134), Cooperativa il Seme (113), Proloco Pro Porcia (20), Associazione Sportina Pordenone (38), Il filo di Arianna (84), Centro Libertas (32).